

<b>CODICE ATTIVITÀ</b> <b>C-03</b>	<b>Programmazione di eventi (seminari, workshop) di sensibilizzazione della comunità rurale sul tema del riuso delle acque reflue trattate in agricoltura</b>	
<b>Sezione 1 – Riferimenti al Documento Strategico</b>		
<b>Temaji</b>	<input type="checkbox"/> Sicurezza idraulica <input checked="" type="checkbox"/> Qualità e quantità delle acque ed ecosistema fluviale <input checked="" type="checkbox"/> Ruralità <input type="checkbox"/> Patrimonio e fruizione <input checked="" type="checkbox"/> Costruzione della Comunità di Fiume	
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>C.1 – Garantire l’efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo</p> <p>D.2 – Favorire la funzionalità e lo sviluppo della fascia di vegetazione perifluviale, la formazione di nuovi habitat e la mitigazione/riduzione degli impatti della manutenzione ordinaria (ad es. sui cicli riproduttivi delle specie), favorendo la multifunzionalità della rete ecologica e elevando il gradiente ecologico degli agroecosistemi</p> <p>C.2 – Ridurre l’immissione di carichi inquinanti, anche di natura agricola, innovando in senso ecologico il ciclo locale dell’acqua e promuovendo un’agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche</p>	
<b>Azioni del CdF</b>	<p>C.1.4 – Promozione degli interventi di riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo e ambientale, riattivando l’impianto di Mesagne o dotando di comparto di affinamento i depuratori esistenti e verifica della possibilità di realizzare nuove reti</p> <hr/> <p><i>Azioni correlate considerate:</i></p> <p>E.1.3 – Incentivare il risparmio idrico e la sostituzione delle colture agricole più idrovore con le coltivazioni che si adattano in condizioni di aridocoltura, incentivando la coltivazione di varietà autoctone con limitate esigenze idriche, al fine di contenere gli emungimenti, abusivi e non, nella fascia costiera vulnerabile alla contaminazione salina (PTA), anche attraverso un Marchio che promuova tali coltivazioni</p> <p>C.1.1 – Incremento e aggiornamento degli indicatori di monitoraggio delle acque, al fine di aumentare il range degli elementi di controllo lungo tutta l’asta del canale</p>	
<b>Progetti integrati</b>	<input type="checkbox"/> <i>Ri-scoprire le sorgenti</i> <input type="checkbox"/> <i>La spina delle attività ricreative</i> <input type="checkbox"/> <i>Il Parco urbano</i> <input type="checkbox"/> <i>Il giardino archeologico</i> <input type="checkbox"/> <i>Il laboratorio ambientale</i> <input type="checkbox"/> <i>Il modello di gestione</i>	
<b>Tipologia di attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Studi e ricerche <input type="checkbox"/> Linee guida / norme <input type="checkbox"/> Programmazione / progettazione <input type="checkbox"/> Realizzazione opera <input type="checkbox"/> Monitoraggio del CdF <input checked="" type="checkbox"/> Attività partecipative <input type="checkbox"/> Altro	
<p>Specificare: Identificare le principali barriere socio-istituzionali al riutilizzo; Sensibilizzazione della comunità rurale sul tema del riuso idrico per scopi irrigui e/o ambientali; Analisi di scenari su larga scala per il recupero delle acque; Sviluppo di politiche innovative di condivisione di informazioni tecniche; Analisi di metodologie di misura non convenzionali per la definizione dei carichi inquinanti, al fine di aumentare le informazioni sulla qualità delle acque di scarico e delle acque reflue depurate.</p>		
<b>Sezione 2 – Contenuto dell’attività</b>		
<b>Descrizione attività</b>	<input type="checkbox"/> prosecuzione di precedenti attività del CdF <input type="checkbox"/> in corso <input type="checkbox"/> già programmata <input checked="" type="checkbox"/> da avviare ex novo	
<p>L’IRSA-CNR ha rilevato un limitato coinvolgimento diretto degli attori del mondo agricolo nell’individuazione delle azioni del Documento Strategico, nonostante essi siano individuati sia come soggetti attivi nel determinare le pressioni sul bacino, che come soggetti deputati a intraprendere</p>		

	<p>azioni di mitigazione e di salvaguardia ambientale (es. disponibilità all'utilizzo di acque reflue trattate; riduzione dell'inquinamento da nitrati e pesticidi; fasce tampone ripariali; servitù di allagamento; marchio per produzioni locali). Inoltre, poiché la gestione delle acque reflue, partendo dagli scarichi sino all'utilizzo degli effluenti depurati, si basa su sistemi di monitoraggio che non permettono un'effettiva valutazione in continuo della qualità delle acque, si ritiene auspicabile un'integrazione con metodi innovativi di monitoraggio e di trattamento dei dati. Per di più, esistono barriere alla condivisione delle informazioni relative al monitoraggio tra i vari attori coinvolti – istituzionali e non – con effetti negativi sulla consapevolezza da parte degli utenti finali. Infine, l'IRSA-CNR, pur condividendo le azioni definite nel Documento Strategico in relazione alla depurazione delle acque reflue e alla promozione del riutilizzo degli effluenti depurati, ritiene che sia necessario adottare un nuovo approccio alla gestione di questo tema. Differenti scenari di recupero delle acque dovrebbero essere valutati su larga scala in base agli effetti attesi sui diversi ambiti legati alla gestione delle acque reflue (produzione agricola, attività industriali, turismo, conservazione dell'ambiente, disponibilità di risorse idriche a lungo termine, etc). La definizione di questi scenari di intervento dovrebbe essere basata sul coinvolgimento attivo degli utenti delle risorse ambientali, in modo da limitare l'insorgere di potenziali conflitti.</p> <p>L'IRSA-CNR si candida a sviluppare, anche attraverso i progetti di ricerca in corso, proposti, e da proporre nel prossimo futuro, un ciclo di attività di trasferimento di conoscenze e sensibilizzazione finalizzate a fornire supporto al CdF nel coinvolgere gli agricoltori incrementando l'accettabilità e la fiducia verso il riuso delle acque reflue trattate e, in generale, verso una gestione più consapevole e sostenibile del territorio e delle risorse idriche del bacino. Incrementare l'accessibilità dei dati di monitoraggio da parte degli agricoltori e la loro efficacia nell'influenzare le scelte aziendali rappresenta un principale obiettivo dell'attività proposta.</p> <p>L'attività si lega ai contributi sviluppati nell'ambito dei seguenti progetti di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• INTERACTION sullo studio delle interazioni tra acquiferi costieri e salinizzazione dei terreni agricoli e la ricerca di soluzioni di mitigazione ed adattamento (progetto internazionale della call Belmont 2020, per la quale abbiamo ricevuto lettere di supporto tra gli altri da Regione, Consorzio Torre Guaceto e WWF Puglia). 2021-2023;</li> <li>• Dottorato di ricerca (presso il DICATECH del Politecnico di Bari con la collaborazione dell'IRSA-CNR) per lo sviluppo di un modello integrato superficiale-sottterraneo per la gestione dell'acquifero costiero soggetto a salinizzazione nel bacino idrogeologico del C. Reale. 2020-2022;</li> <li>• SMARTWATER (progetto regionale Innontwork in cui si valutano i possibili benefici del riuso delle acque reflue trattate come risorsa per la fertirrigazione). 2019-2021.</li> </ul> <p>Le attività di ricerca proposte dall'IRSA-CNR nell'area del Canale Reale potranno beneficiare delle interazioni con gli attori della Comunità di Fiume e del coinvolgimento del relativo Comitato Tecnico. L'Azione proposta si svilupperà anche attraverso l'organizzazione di workshop e seminari tematici finalizzati al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico C1, C2, D2 e delle Azioni C.1.4, C1.1 e E.1.3.</p> <hr/> <p><i>Possibili prospettive di sviluppo dell'attività:</i>  Valutazione degli effetti a medio periodo del riuso irriguo e degli scarichi degli impianti di trattamento nel C. Reale e nelle falde idriche sottostanti mediante strategie innovative di monitoraggio ambientale.</p>
Soggetto responsabile	IRSA-CNR
Soggetti coinvolti	Regione Puglia – Sez. Risorse idriche, ARPA Puglia, Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Comune di Mesagne

<i>Sezione 3 – Fattibilità</i>	
Fonti di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> misure di pianificazione <input checked="" type="checkbox"/> avvisi pubblici <input checked="" type="checkbox"/> a disposizione del responsabile/proponente <input type="checkbox"/> altro  Specificare: Progetto INTERACTION (Bando della fondazione Belmont 2021)
Risorse finanziarie	<input checked="" type="checkbox"/> disponibili <input type="checkbox"/> da reperire <input type="checkbox"/> non necessarie  € 10.000 (in-kind attraverso il progetto INTERACTION)
Tempi previsti per l'attuazione	36 mesi
<i>Sezione 4 – Valutazione di efficacia</i>	
Risultati prodotti/attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la consapevolezza della comunità rurale sui temi del riuso idrico in agricoltura;</li> <li>• Sensibilizzare sulla problematica della salinizzazione della falda idrica sotterranea;</li> <li>• Individuare potenziali barriere – tecniche, sociali, economiche ed istituzionali – all'effettiva implementazione delle politiche di riuso in agricoltura.</li> </ul>
Coordinamento con altre attività del PdA	C-02 – Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto (Sogg. resp. Consorzio di Gestione di Torre Guaceto) C-04 – Attivazione ed esercizio dell'impianto di affinamento delle acque reflue depurate per riuso a scopo irriguo e industriale (Sogg. resp. Comune di Mesagne) F-06 – Programmazione di eventi di formazione professionale multidisciplinare sulle tematiche territoriali del Contratto di Fiume (Sogg. resp. OAPPC Brindisi)
Criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il dialogo con i portatori di interesse del mondo agricolo è stato finora scarso;</li> <li>• Garantire l'efficace e duraturo coinvolgimento degli agricoltori richiede un'approfondita conoscenza dei loro principali interessi e problematiche.</li> </ul>
<i>Sezione 5 – Riferimenti</i>	
ente	IRSA-CNR
soggetto	Ivan Portoghese
e-mail	ivan.portoghese@cnr.it
tel.	+39 333 4886130

<i>Sezione 6 – Localizzazione dell'attività</i>	
Territorio coinvolto	Comuni di Mesagne, Comune di Carovigno, Comune di Brindisi ed eventuali altri Comuni interessati alle politiche di riuso
Localizzazione Google Maps	
Ortofoto	
Ulteriori allegati grafici	
Pagina web del progetto	